

CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina
00100

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 158 - XIX
del 22.12.2010

OGGETTO: Domande di concessioni demaniale per la realizzazione dei porti turistici di Terracina, Badino e Foce Sisto. Linee di indirizzo per il sistema delle infrastrutture portuali per la nautica da diporto.

L'anno duemiladieci, il giornoventidue..... del mese di....dicembre... nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore **18,30** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **straordinaria** ed in **prima convocazione**.

Alle ore **19,45** il Presidente esegue l'appello. Il Consiglio risulta nella seguente composizione:

	Pres	Ass		Pres	Ass
1) NARDI Stefano - Sindaco	X		17) CARINCI Giancarlo	X	
2) AVELLI Patrizio (Presidente)	X		18) PERCOCO Gianni	X	
3) PIETRICOLA Giuseppe (V. Presidente)		X	19) PALMACCI Pietro	X	
5) VILLANI Domenico	X		20) CERILLI Paolo	X	
6) FANTASIA Romano	X		21) PIETRICOLA Domenico		X
7) MASELLA Luciano	X		22) DE ANGELIS Quirino	X	
8) ACANFORA Antonio	X		23) LAURETTI Lino	X	
9) MONTI Sandro	X		24) LAURETTI Alfredo		X
10) CAIAZZO Fabio	X		25) ZAPPONE Domenico	X	
10) BELLEZZA Roberto	X		26) COCCIA Vincenzo	X	
11) PIETRICOLA Roberto	X		27) GIULIANI Valentino	X	
12) BERNARDI Antonio	X		28) DI MAURO Gino	X	
13) FRATTARELLI Biagio Gabriele	X		29) LA ROCCA Giuseppe	X	
14) MASULLO Giovanni	X		30) RECCHIA Vincenzo Silvino		X
15) CICERANO Angelo	X		31) MAZZUCCO Antonio Edis		X
16) BERTI Benito Pietro		X			

Assegnati n° 30 + 1 (Sindaco)
In carica n° 30

Consiglieri presenti n° 25
Consiglieri assenti n° 6

Sono presenti gli Assessori: Lauretti Francesca, Masci Giovanni, D'Amico Gianni, Pecchia Luciano, Maragoni Loreto, Ferrari Franco, Amuro Giuseppe e Zicchieri Francesco.

Sono assenti gli Assessori

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Luigi Pilone.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

OGGETTO: Domande di concessione demaniale per la realizzazione dei porti turistici di Terracina, Badino e Foce Sisto. Linee di indirizzo per il sistema delle infrastrutture portuali per la nautica da diporto.

Presidente – Enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione dell'argomento.

Assessore Ferrari – Illustra l'argomento e la seguente proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio.

L'intervento, integralmente videoregistrato su DVD, è custodito in atti.

Intervengono nella discussione, nell'ordine, i seguenti consiglieri: Percoco, Sindaco, Bernardi e Pietricola Roberto.

Si precisa che il consigliere Bernardi nel corso del suo intervento ha chiesto di allegare al presente atto un suo documento.

Gli interventi, integralmente videoregistrati su DVD, sono custoditi in atti.

Si assentano i consiglieri: La Rocca, Frattarelli e Giuliani (presenti 22)

Inoltre intervengono, per dichiarazione di voto, i seguenti consiglieri:

Percoco – preannuncia il voto favorevole e lo giustifica.

Bernardi – preannuncia il voto contrario e lo giustifica.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di deliberazione già agli atti del Consiglio.

La stessa ottiene il seguente esito:

Presenti: 22 – votanti: 22 – astenuti: 0

Voti favorevoli: 17

Voti contrari: 5 (Bernardi, Zappone, Coccia, Carinci e Di Mauro)

Essendo terminati gli argomenti iscritti all'ordine dei lavori, il Presidente dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 1,30 del 23.12.2010.

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con atto di Consiglio Comunale n.114-IX del 27.10.2003 l'Amministrazione Comunale ha programmato:
 - la realizzazione di infrastrutture portuali per la nautica da diporto con previsione dell'ampliamento del porto di Terracina, oltre che l'adeguamento delle relative darsene e delle infrastrutture esistenti;
 - l'integrazione della struttura marittima di Porto Badino attraverso la realizzazione di nuove darsene fluviali interne, oltre che di nuove opere di protezione dell'imboccatura portuale;
 - la razionalizzazione ed adeguamento di Foce Sisto mediante opere occorrenti per un approdo per piccole imbarcazioni;
- * con il medesimo atto di Consiglio Comunale è stato approvato lo studio del sistema delle infrastrutture portuali redatto dalla Società di Ingegneria MODIMAR srl e SEACON srl, redattrice delle progettazioni preliminari delle opere relative a ciascun intervento, comprensive degli studi di supporto necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni occorrenti ai sensi del DPR n.509/97;

Visto che con lo stesso atto di Consiglio Comunale l'Amministrazione ha approvato ed assunto come linee di indirizzo generale, le necessità di spazi a terra, da tradursi in destinazioni e prescrizioni urbanistiche in modo particolare per il porto di Badino;

Tenuto conto:

- che, ai sensi del "Regolamento recante la disciplina del procedimento di concessione di Beni del Demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell'articolo 20, comma 8 della Legge 15 marzo 1997, n.59", l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza alle linee di indirizzo approvate con atto di Consiglio Comunale n.114-IX del 27.10.2003 ha dato seguito alle istanze relative alla concessione demaniale marittima per la realizzazione dei porti turistici di Terracina, Badino e Foce Sisto;
- che ai sensi dell'art.4 del DPR n.509/97, le istanze, corredate dei relativi progetti preliminari, sono state rese pubbliche tramite avviso pubblicato sulla GUCE, sulla GURI, su n.4 testate giornalistiche a tiratura nazionale, all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Terracina;
- che alla scadenza dei termini stabiliti dall'avviso, ai sensi dell'art.5, comma 3, DPR 509/97, sono stati trasmessi, sia i progetti che le osservazioni pervenute, agli Enti di cui all'art.5 comma 2 DPR n.509/97;
- che è stata convocata la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art.5 comma 2 DPR n.509/97, per l'esame, la comparazione e successivo provvedimento di ammissibilità delle istanze corredate dei relativi progetti preliminari;

Visto:

- che la Conferenza dei Servizi dovrà decidere per la individuazione dell'iniziativa che abbia la maggiore idoneità atta a soddisfare in via combinata gli interessi pubblici alla valorizzazione turistica ed economica, alla tutela del Paesaggio e dell'Ambiente ed alla sicurezza della Navigazione, dovendo consentire, nel contempo, la concreta comparabilità dei progetti preliminari presentati;
- che in prima seduta, per tutti e tre i porti turistici, sono state effettuate le conferenze preliminari;

- che nella prima seduta è stato preso atto che gli Enti presenti avrebbero presentato parere attraverso successiva nota scritta;
- che il Comune di Terracina deve esprimere il proprio parere di ammissibilità di concerto con gli Enti invitati alla Conferenza, dovendo dare ognuno espressione delle rispettive competenze;

Ritenuto opportuno confermare le linee di indirizzo sul sistema della infrastrutture portuali per la nautica da diporto, approvate con atto consiliare n.114-IX del 27.10.2003 al fine di consentire la convocazione, in seconda seduta, della Conferenza di servizio preliminare, onde consentire di procedere ad una completa definizione dell'esame comparativo in ordine di richiedere il progetto definitivo, redatto ai sensi del vigente "Codice degli Appalti" – D.Leg.vo n.163/2006;

Visti:

- il D.P.R. n.509 del 02.12.1997;
- il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- il vigente Statuto;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 739 del 07.12.2010;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare IV[^] in data 20.12.2010;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, dal responsabile del servizio interessato, inserito e sottoscritto come da foglio allegato, posto che nella fattispecie non ricorrono i presupposti anche per l'acquisizione del parere sulla regolarità contabile;

Ritenuta la propria competenza e la volontà di determinarsi nel senso indicato,

DELIBERA

- 1) di dare atto che lo studio del sistema delle infrastrutture portuali per la nautica da diporto con la previsione di un ampliamento del porto di Terracina e relativo adeguamento delle darsene e delle infrastrutture a terra; l'integrazione della struttura marittima di Porto Badino, attraverso la realizzazione di nuove darsene fluviali interne e di nuove opere di protezione dell'imboccatura portuale; razionalizzazione ed adeguamento di Foce Sisto mediante opere occorrenti per un approdo per piccole imbarcazioni, il tutto come redatto dalla Società MODIMAR srl ed approvato dal Consiglio Comunale con atto n.114-IX del 27.10.2003, risulta ancora attuale e valido come atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale;
- 2) di confermare le linee di indirizzo generale relative alla necessità di spazi a terra, da tradursi in destinazioni e prescrizioni urbanistiche;
- 3) di dare mandato al rappresentante del Comune di Terracina, in sede di conferenza di servizio, convocata ai sensi del D.P.R. n.509/97, di esprimere il proprio parere motivato secondo le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale espresse nel precedente punto 1);

- 4) di indicare al Dipartimento Pianificazione, Assetto e Sviluppo Economico e Culturale del Territorio i seguenti parametri di giudizio nella definizione dei pareri da esprimere:
- a) verificare preliminarmente la rispondenza alla normativa vigente e nel caso specifico al rispetto del D.P.R. n.509/97;
 - b) di privilegiare, in maniera prioritaria, gli interventi meno impattanti sull'ambiente e sul paesaggio, così come si è formato nel tempo, sia nell'entroterra che negli specchi d'acqua interessati;
 - c) di verificare attentamente e privilegiare i progetti presentati che prevedano interventi edilizi meno invasivi e più leggeri nel rispetto dell'impatto minimo delle attrezzature portuali necessarie;
 - d) di prescrivere, nell'ambito dei progetti presentati, che le cubature siano soltanto quelle necessarie alla stretta funzionalità dei porti, evitando contemporaneamente attività e funzioni non strettamente legate alla portualità.

---ooOoo---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

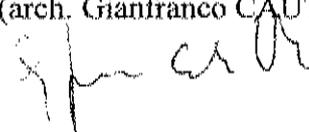
OGGETTO: Domande di concessione demaniale per la realizzazione dei porti turistici di Terracina, Badino e Foce Sisto. Linee di indirizzo per il sistema delle infrastrutture portuali per la nautica da diporto.

PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267, del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 15 DIC. 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Gianfranco CAUTILLI)



ALLEGATO:

Intervento consigliere Bernardi Antonio, punto 5 ordine dei lavori del consiglio comunale del 22.12.2010.

Premesse

L'A.C. ha convocato il consiglio comunale per avere direttive da portare alla conferenza di servizi dei progetti presentati.

Chiede al consiglio comunale di fare una scelta in base a degli studi fatti da un incarico dato al Dott. Noli approvato con deliberazione del consiglio comunale nel 2003.

Quindi gli indirizzi sono già stati approvati e non serviva riportarli in consiglio comunale.

I consiglieri comunali vengono messi di fronte a una sola proposta di studio sulla portualità commissariato dalla A.C. in cui vengono messi di fronte ad una sola scelta di prendere o lasciare.

Ritengo che noi non dobbiamo ragionare in base alle carte che ci vengono messe d'avanti, ma anche in base alle ricerche, verifiche, di altri studi fatti, dalle esperienze e ripercussioni del passato sulla nostra costa, arenili e la realtà di Terracina che noi conosciamo.

Realizzare porti con tre strutture a mare a Terracina significa:

- portare pregiudizi alla nostra fascia costiera e a quella degli altri comuni limitrofi, quale il comune di Fondi;
- in modo specifico pregiudizi ai nostri arenili, con pericolo reale di far scomparire le spiagge nella nostra città, tra cui quella di Viale Circe;
- gravi problemi urbanistici e di viabilità;
- gravi problemi di parcheggio;
- gravi problemi ambientali.

Queste sarebbero le conseguenze.

Si sostiene che la Portualità porterebbe sviluppo alla nostra economia.

Se le strutture a mare e a terra determineranno le suindicate gravi conseguenze alla nostra città, non solo non si apporterebbe alcun beneficio di sviluppo alla nostra economia, ma un grave danno,;

Ciò significherebbe che a Terracina per la devastazione del nostro territorio per i progetti che stiamo discutendo non verrebbe più nessuno, escluso chi avrebbe le imbarcazioni.

Ritengo, che non solo non verrebbero i turisti, ma si arrecerebbero creavi danni anche alla nostra qualità della vita.

Pertanto, ritengo, che questa sera qui non dobbiamo discutere per chi vuole il porto e chi no, ma chi vuole i porti con strutture a mare e chi vuole eliminare le spiagge, la costa, peggiorare la viabilità, l'ambiente, la qualità della vita, ecc..

Ecco, se noi andiamo a dire ai nostri concittadini, meglio conservare e migliorare quello che abbiamo o distruggerlo, la risposta sarebbe ovvia, la prima.

Comunque, i progetti che stiamo discutendo è solo uno studio, se saranno approvati, quando le opere saranno realizzate, non si potrà più ritornare indietro, il danno sarà irreversibile, non si potrà più ritornare indietro, con il rischio di creare un grave danno alle nostre generazioni, di cui chi voterà questa sera si dovrà assumere tutte le responsabilità.

Buttare fumo negli occhi alla gente come fa il Sindaco è sbagliato.

Del il dibattito che facciamo questa sera ne conserverò una registrazione, la conserverò, perché delle conseguenze che ne deriveranno, non voglio assumermi nessuna responsabilità.

L'amministrazione comunale nel 2003, ha approvato uno studio il monitoraggio sulla portualità a Terracina; da allora, alcune situazioni sono cambiate e bisognava dare eventualmente un nuovo incarico, in base alla nuova situazione;

Tuttavia prendiamo atto che dal 2003, da quando e' stato fatto lo studio con l'ing. Noli, la nostra fascia costiera ha avuto già problemi, al punto tale che sono stati indispensabili interventi di ripascimento;

Il problema deve essere affrontato con organicità per l'importanza delle trasformazioni dirette o indotte **all'ambiente, all'economia, all'assetto urbano e territoriale;**

I fatti hanno dimostrato che fenomeni della erosione della fascia costiera si sono manifestati con intensità crescente a partire dagli anni 60 70 settanta. con la realizzazione del porto di S.F.Circeo e il prolungamento del Molo Gregoriano.

In base agli studi fatti, la costa a sud-est del Tevere e quello Pontino, è caratterizzato da:

- **un litorale basso e sabbioso;**
- **qualsiasi modificazione della morfologia costiera provoca nel conseguenze negative nel litorale sottoflutto.**

Il Problema dell'erosione coinvolge gran parte dei litorali.

A Terracina tra gli anni 60 e 70, si e' verificata la quasi totalità degli arenili.

Le ragioni dell'erosione sono da considerare sia naturali, a volte con carattere di ciclicità, ma anche la conseguenza delle trasformazioni morfologiche e ambientali determinate dalle attività antropiche.

nonostante l'intensificarsi degli studi sull'idraulica costiera e sul dinamismo evolutivo delle spiagge e della dinamica non sono disponibili studi ne fisici ne matematici che danno certezze sulle conseguenze nella fascia

Proposta di progetto della portualità a Terracina

Porto canale:

il progetto prevede un molo di sopraflutto di circa 700 metri che parte dalla costiera dell'albergo l'Approdo convergente sull'esistente molo gregoriano:

prevede di ormeggiare non meno di **550-600** imbarcazioni da diporto di stazza medio alta -- **presenti nella darsenetta 140-150 imbarcazioni** Più **150** imbarcazioni da pesca

la realizzazione di tale porto creerebbe problemi;

- alla fascia costiera di levante
- l'occupazione dell'attuale centro Turistico Sportivo del molo , *sono previsti: parcheggio coperto di circa 600 posti, locali commerciali, attività turistiche ricettive, con tutti i problemi che ne deriverebbero alla viabilità, essendo l'area senza uscita e ritornando indietro creerebbe seri problemi all'incrocio tra via Cristoforo Colombo, Viale Marconi, il ponte dell'ospedale e complessivamente nel Centro Storico in Declino.*
- inoltre il problema viabilità, prevede:
- *un nuovo ponte in via Dante Alighieri, Via Tripoli, Via Roma;*
- *senso unico Viale Circe.*
- *l'uscita in direzione Roma da Viale Manzoni , Viale Europa;*
- *l'entrata e l'uscita dalla zona portuale creerebbe problemi alla viabilità al centro storico in declino, via Cristoforo Colombo vicino la pineta, ecc.*

note: e' in contrasto con il piano del traffico, crea problemi di smottamento proposta.

Si sostiene, che tale realizzazione, eviterà l'accumulo della sabbia che ostacola l'ingresso all'attuale porto: anche se e' vero perché l'afflusso detritico proveniente dal Tevere, viene in parte intercettato dal molo sopraflutto realizzato, (determinando l'accrescimento della spiaggia di ponente), ma il resto verrà deviato verso gli alti fondali , con conseguenze per il litorale di levante di Terracina, Fondi e Sperlonga.

Lo studio per le opere di infrastrutture a terra si invia a successive fasi progettuali ed ai conseguenti iter tecnico-amministrativi, la predisposizione di un planovolumetrico da inserire nell'insieme delle proposte progettuali per giungere alla definizione della necessaria proposta di variante al vigente P.P.E. del Centro Storico in declino.

Sisto

si prevede:

1. **750 posti barca di 6-7 metri;**
2. la realizzazione di avamposto di 100 metri;
3. di una darsena sulla spiaggia di levante di 140 metri, con altrettanti arenili.

l'allargamento degli ingressi potrà avere come conseguenza:

- alterazione dell'equilibrio della fascia costiera;
- la diminuzione della velocità dell'acqua in uscita;
- minor trascinamento degli inerti in sospensione e formazione di una più consistente barra alla foce;
- fenomeni di captazione/deviazione delle sabbie provenienti dal Circeo, con conseguenti negative per le spiagge fino a Badino ;

Opere marittime che si intendono realizzare e le conseguenze che esse arrecherebbero all'ambiente, all'economia e all'assetto del territorio ed urbano.

il problema deve essere affrontato con organicità per l'importanza delle trasformazioni dirette o indotte **all'ambiente, all'economia, all'assetto urbano e territoriale.**

Per porre rimedio alle devastazioni ambientali della fascia costiera, sono stati effettuati e sono in corso, interventi per centinaia di milioni di euro.

si ritiene, se dovessero essere realizzate opere marittime che modificano la morfologia costiera, la devastazione del litorale pontino si aggraverebbe.

Detto quanto sopra, studiosi della materia considerano che:

- ci sono fenomeni naturali determinati dall'aumento medio del mare,;
- quando si costruiscono le opere influiscono sul mare intervenendo sull'equilibrio;
- i porti esterni possono essere causa di disastri ambientali,
- quando si realizza una struttura a mare si crea accumulo da una parte e riduzione degli arenili dall'altra con la riduzione o scomparsa degli stessi;
- si può verificare l'evento eccezionale, con disastri incalcolabili;
- nonostante l'intensificarsi degli studi sull'idraulica costiera e sul dinamismo evolutivo delle spiagge non sono allo stato disponibili modelli (ne fisici,ne matematici) che consentono di valutare contestualmente tutti i dati necessari a determinare le cause dello stato di dissesto e il rimedio più opportuno per diversificate situazioni;
- la costruzione di manufatti aggettanti al mare determina alterazione dell'equilibrio del sistema erosione-trasporto-alimentazione, sia sulla spiaggia emersa che sui fondali;
- il litorale di Terracina e' basso e sabbioso;

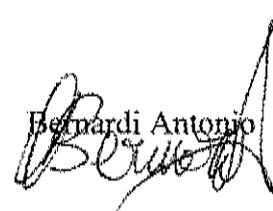
- che azioni nel litorale pontino, a partire dagli anni sessanta- settanta, hanno determinato fenomeni erosivi di notevole entità, attribuiti alle opere realizzate;
- la realizzazioni di opere previste dal progetto creerebbe problemi all'assetto del territorio e urbano.

Constatato quanto sopra, il sottoscritto, nel ritenere che le proposte di concessione per la realizzazione dei suindicati porto turistici **determinerebbe, tra l'altro:**

- modificazione della morfologia della nostra fascia costiera;
- conseguente perdita degli arenili, tra cui quello di Viale Circe;
- conseguenze incalcolabili dal punto di vista ambientale, naturalistico, paesaggistico, urbanistico, al turismo e per l'economia della nostra città.

chiede

di non approvare le proposte di concessioni demaniali della delibera in discussione.

Bernardi Antonio


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Patrizio Avelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 24 DIC. 2010 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Terracina, **24 DIC. 2010**

IL MESSO COMUNALE
(Gianluca Ottocento)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone

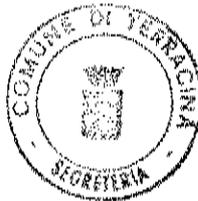
ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Luigi Pitone



COMUNE DI TERRACINA

E' copia conforme all'originale

Terracina, il 24 DIC. 2010

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Giuliana Lecci